



IL SINDACO DELL'AQUILA

ORDINANZA Prot. n° 2291 del 30 dicembre 2009

OGGETTO: Emergenza sisma Abruzzo 2009. Ripерimetrazione zona rossa di L'Aquila.

PREMESSO

- Che il territorio del Comune dell'Aquila, insieme a quello di altri centri della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito in data 6 aprile 2009 da un terremoto di notevole magnitudo, seguito da altre scosse di forte intensità;
- Che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi, causando la perdita di molte vite umane, ferimenti ed il necessario sgombero degli immobili a causa di pericolo di ulteriori cedimenti;
- Che per tali ragioni è stato dichiarato inaccessibile il centro storico della città capoluogo e delle frazioni, per garantire l'incolumità dei cittadini e per consentire le verifiche di staticità degli stabili e le operazioni di messa in sicurezza dei medesimi;

RILEVATO

- Che, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate dalle strutture tecniche del Comune e del Vice Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, gli interventi condotti hanno consentito una parziale riapertura del centro storico così come previsto dalle ordinanze di cui ai protocolli n. 173 del 19 giugno 2009, n. 1070 del 4 settembre 2009, n. 1425 del 16 ottobre 2009, n. 1426 del 16 ottobre 2009 e n. 1770 del 16 novembre 2009

VISTO

- Il DPCM 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di Emergenza in ordine agli eventi sismici sopra descritti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- La nota Prot. n° 79602 del 28/12/2009 con la quale il Vice commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, ha espresso parere positivo alla riapertura delle zone delimitate nella cartografia allegata alla descritta nota previo rispetto delle condizioni indicate;

DISPONE

Per i motivi esposti in narrativa ed a parziale modifica delle ordinanze precedenti:

a) di approvare una nuova ripermetrazione della zona rossa del capoluogo che consenta la riapertura delle aree espressamente delimitate nella cartografia allegata, come parte integrante, alla presente ordinanza, riguardante:

Area Via Castello, Fontana Luminosa: Via dei Sali da Piazza Regina Margherita sino all'intersezione con via Sinizzo; Via Santa Elisabetta da Piazza S. Elisabetta, esclusa, sino a Via Zara; Via Pescomaggiore sino all'intersezione con via S. Elisabetta; l'area compresa tra via S. Elisabetta, via Zara, via V. Veneto e la proiezione di via Pescomaggiore;

Area Fontana Luminosa – Via Duca degli Abruzzi: via Tre Spighe sino all'intersezione di via Collebrincioni inclusa; Via Camarda Sino ai civici 17 e 20 esclusi; Via della Genca sino al civico n°6 escluso; via Antinori sino al civico n°17 escluso; via D'Appari sino al civico n°27 escluso; via Collebrincioni sino all'intersezione con via delle tre Spighe.

Il transito di via della Genca e di via Camarda, per le parti riaperte con la presente ordinanza, resterà limitato o intercluso sino al completamento delle opere di messa in sicurezza degli edifici di cui ai civici n.ri 23, 25 e 27 di via della Genca ed all'angolo di via Camarda n.ri 26, 30 e 32;

Area San Domenico: area dell'ex Convento di S. Domenico con esclusione dell'edificio destinato a chiesa e dei locali accessori. L'accesso alla struttura sarà consentito da via Fonte Preturo aperta da via Giovanni XXIII sino all'accesso carraio della stessa;

Area Fontesecco: Via Fontesecco sino all'ingresso al Chiassetto degli Ortolani escluso; via degli Ortolani sino al Chiassetto degli Ortolani escluso;

Area Villa Comunale: via dei Giardini, via Vico di Pienze sino all'intersezione di via dei Giardini esclusa.

Il transito su via dei Giardini sarà subordinato al completamento delle opere di messa in sicurezza del fabbricato al civico n°22;

Area Via XX Settembre, viale Venticinque Aprile, Via Tancredi da Pentima: sarà riaperta l'intera area compresa tra le descritte strade ad esclusione dei nuclei abitati siti lungo via Filomusi Guelfi; via A. De Nino e il gruppo di edifici compreso tra via Santo Spirito e Borgo Rivera;

b) di dare atto che la nuova ripermetrazione della zona rossa del capoluogo è finalizzata al solo obiettivo di riaprire le zone della città per consentire l'accesso agli edifici classificati agibili ovvero agibili con modesti provvedimenti (esiti A, B e C), nonché per l'accesso libero alle ditte private che intendono dare avvio dei lavori di riparazione e ricostruzione.

c) di confermare il divieto di accesso a persone e mezzi nella restante zona rossa del capoluogo così come risulta delimitata dalle precedenti ordinanze.

d) L'accesso alle strade ricomprese nella "zona rossa" è interdetto tramite transennatura.

e) E' vietato modificare la collocazione delle transenne, spostandole, anche solo parzialmente, dalla sede individuata al precedente comma.

- f) La violazione del predetto divieto costituisce reato ai sensi dell'articolo 650 c.p.
- g) Il divieto di cui al presente articolo e le conseguenze penali scaturenti dalla sua violazione sono indicate su cartelli apposti sulle transenne.
- h) L'accesso all'interno dell'area interdetta sarà unicamente consentito al personale dei Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Dipartimento della Protezione Civile, al Personale Tecnico del Comune dell'Aquila - Area Sisma – Servizio Emergenza Sisma, Servizio Ripianificazione e Servizio OO.PP.
- i) E' consentito altresì l'accesso all'area ancora interdetta previa autorizzazione secondo le competenze e le procedure definite dal Vice Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati.

La presente ordinanza viene comunicata:

- Di.Coma.C;
- Questura di L'Aquila;
- Prefettura di L'Aquila;
- Comando della Guardia di Finanza;
- Polizia Municipale;
- Comando dei Carabinieri;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Protezione Civile - Regione Abruzzo;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando 33° Reggimento Artiglieria "ACQUI";
- Segreteria Generale Comune dell'Aquila;
- Albo Pretorio;
- Enel Rete Gas;
- Enel Rete Elettrica;
- Gran Sasso Acque;
- Telecom;

L'Aquila, 30 dicembre 2009

F. to On. Dott. Massimo Cialente